

**ALLEGATO A.2** al DDS n. 92/IISP/2022

**SCHEDA PROGETTO-INTERVENTO**

Ente proponente il progetto-intervento Il talento Cooperativa Sociale RM00062

Eventuale/i ente/i coprogettante<sup>1</sup>/i \_\_\_\_\_

1. Titolo del progetto/intervento Coltiviamo Talenti 2022
2. Settore di intervento come da art. 3 dell'avviso: Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità;
3. Numero di volontari richiesti: 4
4. Durata: 10 mesi (**10 mesi** o se sperimentale: 6/7/8/9/10 mesi)
5. Obiettivo principale del progetto:

L'obiettivo del progetto è quello di potenziare le attività di integrazione sociale e lavorativa delle persone disabili. Infatti l'impiego dei volontari, favorirà il potenziamento delle attività occupazionali e di accompagnamento e tutoraggio degli utenti inseriti nei percorsi di reinserimento socio-lavorativo ed ergoterapiche.

Per far sì che questo obiettivo venga raggiunto è necessario supportare le attività di integrazione nelle attività lavorative, di agricoltura sociale e nei centri diurni frequentati dagli stessi.

Migliorando le condizioni di integrazione sociale e lavorativa dei disabili con il territorio, ne favoriremo la loro autonomia, e favoriremo il loro benessere psico-sociale.

L'obiettivo sarà valutando gli indicatori di risultato relativi a:

- Effettuare assistenza alle attività di agricoltura sociale per 5 giorni a settimana.
- Effettuare 3 ore al giorno (per 5 gg settimanali) di attività a supporto dell'assistenza per disabili nei laboratori creativi ed occupazionali.

6. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto d'intervento

*Riportare le principali attività del progetto d'intervento. Le attività devono essere coerenti con le finalità dell'ente e **devono chiaramente identificare il tipo di servizio che l'operatore volontario andrà a svolgere** maturando nuove conoscenze. Al fine di facilitare la messa in trasparenza dell'esperienza di SC nell'attestato di fine servizio, si raccomanda uniformità nel descrivere le attività e si rimanda alla "terminologia" utilizzata nel Repertorio delle Qualificazioni professionali per descrivere le attività associate alla Competenza. Il Repertorio Marche è consultabili nel sito web [https://atlantelavoro.inapp.org/atlante\\_repertori.php](https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php)\**

Descrizioni delle attività che l'operatore volontario NEET dovrà svolgere	Potenziamenti conoscenze connesse con riferimento all'Atlante delle Qualificazioni *
Partecipano alle fasi di programmazione e progettazione delle attività da proporre agli utenti disabili. Quindi partecipano alle riunioni di staff in modo propositivo e collaborano alla definizione delle attività da proporre ai disabili	UC 238 Analisi dei fabbisogni formativi
Affiancheranno il personale dell'ente nelle attività di integrazione lavorativa nelle attività di agricoltura sociale svolte presso le sedi di	UC 10014 Assistenza all'autonomia e alla

<sup>1</sup> In caso di coprogettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal responsabile legale (o suo delegato) dell'ente coprogettante.

<p>Morrovalle e Recanati.</p> <p>Le attività da svolgere sono attività prevalentemente relazionali, ovvero l'ascolto attivo, il dialogo, la parola. Le attività ergoterapiche, non sono il fine, ma il mezzo per raggiungere lo scopo, ovvero far in modo che l'utente acquisisca competenze, si responsabilizzi e si senta realizzato in ciò che si fa. Quindi il ruolo dell'operatore che affianca, nelle attività più diverse i disabili, non è finalizzato "a fare" ma a relazionarsi, relazione che trae scopo nel fare insieme le "cose" e nel dividerle. Le attività occupazionali svolte presso le sedi di attuazione del progetto sono quelle proprie dell'agricoltura sociale, dove i disabili acquisiscono competenze per poi diventare autonomi e intraprendere la professione agricola, nella cooperativa stessa e/o in altri contesti lavorativi. Nel dettaglio le attività che i Volontari Garanzia Giovani svolgeranno sono quelle di affiancare i disabili nelle attività agricole presso le serre e nei campi. Seguiranno le disposizioni dettate da personale esperto, affiancheranno i disabili e li faciliteranno nello svolgimento delle attività previste. Affiancheranno i disabili nelle attività di vendita.</p>	<p>comunicazione di persone con disabilità in ambito socio-educativo</p>
<p>Collaborano alla progettazione e preparazione delle attività di animazione e dei laboratori occupazionali per disabili. Partecipano alle riunioni, con l'intervento degli esperti di laboratorio, apprenderanno le conoscenze sul singolo laboratorio</p>	<p>UC 238 Analisi dei fabbisogni formativi</p>
<p>Affiancare e coinvolgere i disabili nelle attività proposte.</p> <p>Attuando le modalità dell'ascolto empatico, i volontari affiancheranno i disabili, coinvolgendoli ed affiancheranno nel seguire i laboratori occupazionali, dedicati (artistici e creativi, di trasformazione e confezionamento). Nelle date ed orari stabiliti si ritrovano negli spazi delle sedi destinati ai laboratori e coinvolgeranno i disabili. Seguiranno le istruzioni del personale esperto che condurranno i vari laboratori. Aiuteranno gli utenti ad utilizzare gli utensili necessari per i laboratori, (pittura, ceramica, vimini).</p>	<p>UC 10014 Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità in ambito socio-educativo</p>

7. Sede/i di progetto/intervento<sup>2</sup>:

**Il punto 7 andrà compilato su apposito foglio elettronico in formato Excel, scaricabile dal sito web, e dovrà essere caricato come allegato su Siform2 con la seguente denominazione: "Punto7\_titolo progetto"**

Denominazione sede operativa	Indirizzo	Comune	Provincia sede	N. operatori volontari	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV come da FAC SIMILE)	CF dell'OLP

8. **Numero ore di servizio settimanali stimate:** 25 ore<sup>3</sup>

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: dalle ore \_\_08:00\_\_ alle ore \_\_13:00\_\_ oppure dalle ore 14:00 alle ore 19:00

9. **Giorni di servizio a settimana dei volontari:** \_\_5\_\_ (minimo 4 – massimo 6)<sup>4</sup>

<sup>2</sup> Se nella realizzazione delle attività l'operatore volontario dovrà operare su più sedi, per una corretta informazione, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, rispettano tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

<sup>3</sup> Anche in applicazione della flessibilità oraria prevista da regolamento, l'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali.

### 10. Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare l'operatore volontario ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- b) comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'ente;
- c) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- f) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti;

### 11. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

### 12. Requisiti, specifici per il progetto d'intervento, richiesti ai candidati per la partecipazione in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

### 13. Formazione GENERALE

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri enti di servizio civile. In alcuni moduli sarà possibile richiedere l'utilizzo della FAD Regionale.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

**Modulo 1: Presentazione dell'ente**, durata 2 ore, Formatore: PRETINI ROBERTO

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

**Modulo 2: Il lavoro per progetti**, durata 3 ore, Formatore: PRETINI ROBERTO

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

*Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.*

*Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.*

**Modulo 3: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure**, durata 2 ore, Formatore: PRETINI ROBERTO

---

<sup>4</sup> L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

Contenuti: come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

**Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari**, durata 2 ore, Formatore: \_ PRETINI ROBERTO \_

Contenuti: in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Regolamento rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile regionale" in tutti i suoi punti.

**Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**, durata 6 ore, Formatore: PRETINI ROBERTO

Contenuti: partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

**Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile**, durata 3 ore, Formatore: PRETINI ROBERTO

Contenuti: si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

**Modulo 7: La formazione civica**, durata 4 ore, Formatore: \_ PRETINI ROBERTO \_

Contenuti: contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del servizio civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

**Modulo 8: Le forme di cittadinanza**, durata 4 ore, Formatore: PRETINI ROBERTO

Contenuti: richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

**Modulo 9: La protezione civile**, durata 4 ore, Formatore: PRETINI ROBERTO

Contenuti: partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e

collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

#### **14. Formazione SPECIFICA - durata minima: 50 ore**

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 40% (20 ore), secondo i moduli predefiniti di seguito, nei primi 90 giorni del progetto d'intervento e per il restante 60% (30 ore) per tutta la durata del progetto d'intervento.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato e compilato il punto 14.1

##### **Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile,**

durata 4 ore – nel primo mese di servizio, Formatore: \_ING. Donati Francesca\_\_

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

##### **Modulo 1: Presentazione del progetto/intervento,** durata 3 ore, Formatore: \_ Scarpetta Fabiana

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

##### **Modulo 2: Normativa di riferimento,** durata 2 ore, Formatore: Mochi Cristiana

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

##### **Modulo 3: Formazione sul campo,** durata 14 ore, Formatore: Mochi Cristiana

*(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)*

Contenuti: *la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

##### **Modulo 4: RIABILITAZIONE COGNITIVA NELLA DISABILITA' INTELLETTIVA**

durata 10 ore, Formatore: Scarpetta Fabiana

Contenuti: a disabilità intellettiva. Psicologia dell'Handicap e riabilitazione cognitiva. Elementi di neurobiologia. Il modello biopsicosociale. Analisi delle cause e delle conseguenze delle lesioni cerebrali. Disabilità cognitiva e classificazioni secondo i diversi manuali diagnostici, ICD-10 e DSM-5. Correlazioni tra disabilità e psicopatologia. Stimolazione cognitiva secondo il modello biopsicosociale. Principali teorie e strumenti di stimolazione cognitiva. Valutazione dell'efficacia degli interventi di riabilitazione cognitiva.

##### **Modulo 5: Accompagnamento alla fruizione dei servizi di supporto all'integrazione sociale,**

durata 9 ore, Formatore: Cerquetella Maria Antonietta

Contenuti: Il concetto di disabilità, elementi base di psicologia del disabile, l'approccio che si deve avere con quest'ultimo per facilitarne la comunicazione non verbale. Approccio alle persone con handicap. Nozioni di psicologia. Finalità ed obiettivi dei Servizi Socio-Assistenziali;

##### **Modulo 6: Analisi dei bisogni formativi, risorse e potenzialità di persone, gruppi e comunità per tecnico dell'assistenza,**

durata 8 ore, Formatore: Cerquetella Maria Antonietta

Contenuti: Conoscenza delle fasi di sviluppo somatico, motorio, percettivo, affettivo, linguistico e sociale. Informazioni base relative al servizio di Assistenza educativa a disabili: il ruolo dell'assistente educatore. Il lavoro in rete nei servizi educativi territoriali per l'handicap, Programmazione e verifica degli interventi: conoscere il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) Approccio alla disabilità: ritardo cognitivo, disturbi di apprendimento e comportamenti problema, Disabilità e famiglia, Basi di comunicazione, risoluzione dei conflitti e gestione delle emozioni nel lavoro educativo, Discussione di casi specifici e problematiche emergenti.

#### **14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli**

Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche	Modulo formativo di riferimento
--	---	---------------------------------

	nel settore in cui si sviluppa il progetto	
Donati Francesca Teramo 15/06/1979	Laurea in Ingegneria Elettronica con specializzazione biomedica. È esperto qualificato in radioprotezione. Svolge attività libero professionale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. È titolare di un ente formativo che si occupa di formazione relativamente alla sicurezza nei luoghi di lavoro in ambito sanitario. Ex VSCN anno 2005-2006 presso Croce Verde	Modulo 0
Scarpetta Fabiana 25 FEBBRAIO 1967	Laurea in Pedagogia, insegnate scuola media, dal 1981 educatrice.	Modulo 1 Modulo 4
Cristiana Mochi 16/05/1995	Laurea Servizio Sociale- Educatore presso Il Talento dal 2018	Modulo 2 Modulo 3
Dott.ssa Cerquetella Mariantonietta 16/07/1978 Macerata	Laurea in Psicologia - PSICOLOGA-PSICOTERAPEUTA. Dirigente Asur UMEE	Modulo 5 Modulo 6

**Data e firma digitale del Responsabile legale dell'Ente** (o suo delegato, allegare delega)

Se presente, Firma digitale del Responsabile legale dell'Ente coprogettante

## NOTE

### Requisiti minimi dell'Operatore Locale di Progetto e del Formatore

**Requisiti dell'Operatore Locale di Progetto:** volontario, dipendente o altro personale a contratto, dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti le attività e gli obiettivi previsti dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività dei volontari, con caratteristiche tali cioè da poter essere "maestro" al volontario. È il referente per i partecipanti alla realizzazione del progetto/intervento relativamente a tutte le tematiche legate all'attuazione del progetto/intervento ed è disponibile in sede per almeno 10 ore a settimana. Per la qualifica di "operatore locale di progetto" occorre un titolo di studio attinente alle specifiche attività previste dal progetto/intervento, oppure titoli professionali evidenziati da un curriculum, in aggiunta ad almeno due anni di esperienza nelle specifiche attività, unitamente ad una esperienza di servizio civile, anche ai sensi della legge n. 230 del 1998, oppure una preparazione specifica da acquisire tramite un seminario di almeno un giorno organizzato dal Dipartimento o dalle regioni o province autonome. L'incarico di operatore locale di progetto può essere espletato per un solo ente, in una sola sede di attuazione e, avendone i requisiti, anche per più interventi previsti su una stessa sede, fermo restando il rapporto di 1 a 4 con i volontari.

**I Curricula degli dell'Operatori Locali di Progetto (OLP) dovranno essere compilati secondo il format autocertificato allegato di seguito.**

**Requisiti del Formatore Generale:** dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore, con esperienza professionale in ambito formativo di almeno due anni, di cui uno nell'ambito specifico del servizio civile. L'esperienza di servizio civile può essere sostituita dalla frequenza di un percorso formativo organizzato dalla Regione. **Il curriculum del formatore generale, in forma autocertificata, deve essere allagato in formato PDF, completo di documento d'identità valido.**

**Requisiti del Formatore Specifico:** dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore attinente alle materie trattate nella formazione specifica e/o comprovata esperienza professionale nelle specifiche materie. **I titoli di studio e le esperienze professionali attinenti al progetto dovranno essere dettagliate in modo esaustivo nella scheda progetto alla voce 14.1.**